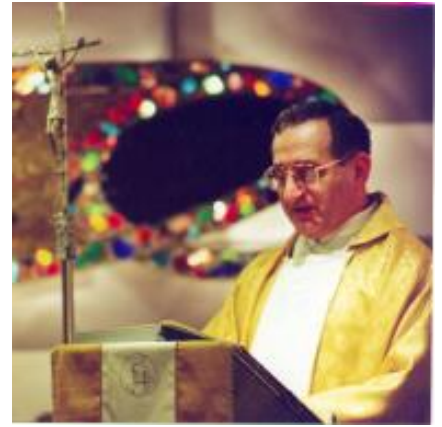


11 Settembre 2016  
2a DOMENICA  
DOPO IL MARTIRIO  
DI SAN GIOVANNI B.  
ANNO C  
(Is. 5, 1-7)  
(Gal. 2, 15-20)  
(Mt. 21, 28-52)



\*Giovedì scorso, **8 settembre**, abbiamo festeggiato **il compleanno della Madonna** ricordando il giorno della sua nascita. E' stata anche **la festa del Duomo di Milano**, dedicato a **'Maria nascente'** da parte del Duca di Milano Gian Galeazzo Visconti nel 1486. Nell'occasione, l'arcivescovo, **card. Angelo Scola**, circondato dalla rappresentanza del clero e dei fedeli della Diocesi, ha dato inizio al **nuovo Anno Pastorale 2016-2017** presentando la **Lettera guida** intitolata: **'Maria, speranza e aurora di salvezza per il mondo intero'**, lettera che integra quella dello scorso anno, intitolata: **'Educarsi al pensiero di Cristo'**. Ci si apre davanti quindi un **anno mariano** particolare nel quale potremo rafforzare la nostra devozione alla Madonna e nel contempo ricevere segni tangibili di benevolenza da parte Sua, mentre continueremo ad invocarla come **'Madre della misericordia'**, titolo che abbiamo ripetuto tante volte durante tutto l'**Anno Giubilare della Misericordia**, che i concluderà ufficialmente il 20 novembre prossimo.

Esaminiamo ora brevemente **le tre Letture della Messa**.

\***La prima lettura è del Profeta Isaia**, uno dei quattro grandi profeti dell'A. T., insieme a Geremia, Ezechiele e Daniele. Il brano che abbiamo letto viene ricordato come **'il cantico della vigna'**. Il profeta, usa un'immagine familiare ai suoi contemporanei, quella della **vigna, curata con grande amore** dal fattore, che la cinge con una siepe, vi costruisce una torre di controllo, la bagna, ecc., ma **al momento della vendemmia si trova costernato**, perché invece di raccogliere uva buona, vi trova uva selvatica (la nuova traduzione usa le parole: **'acini acerbi'**). Da qui lo sdegno del fattore e la minaccia di distruggere la vigna.

La parabola era diretta evidentemente alla **'Casa di Israele'**, agli Ebrei, al **Popolo eletto**, scelto dall'eternità e curato amorevolmente in tutta la sua storia, ma questo popolo non ha corrisposto alle attenzioni di Dio e lo ha rinnegato più volte, mostrandosi infedele alla Alleanza. Ancora oggi, purtroppo, **gli Ebrei non riconoscono in Gesù il Messia promesso**, il Salvatore, ma lo stanno ancora aspettando.

L'immagine della vigna **può essere applicata anche a noi**. Anche **ciascuno di noi** è stato circondato da infinite attenzioni da parte di Dio, con il dono della vita, di una famiglia, della salute, del lavoro, ecc., ma non sempre il Signore viene ripagato come meriterebbe, perché anche noi siamo infedeli **agli impegni del nostro Battesimo** e preferiamo fare sempre di testa nostra, invece che seguire la legge del Signore. Anche noi meriteremmo il castigo, ma Dio, invece di castigarci, **preferisce perdonarci**, perché il Signore non è un **'uomo'** come noi, ma è **'Dio'**, che per sua natura è **'amore'**, misericordia, perdono.

\***San Paolo nel brano di lettera ai Galati**, afferma che **la nostra salvezza è data dalla fede in Gesù Cristo e non dalle opere della Legge**. La Legge nuova e definitiva è **Gesù**, e noi dobbiamo seguire Lui e il suo vangelo, fino a immedesimarci in Lui, come è avvenuto per l'**Apostolo**, che ha potuto dire: **'Non vivo più io, ma Cristo vive in me'**. Dobbiamo **puntare tutto su Gesù, nostro unico Salvatore**. Dobbiamo cercare di **conoscerlo** sempre di più, per **amarlo** sempre meglio e per **servirlo** in tutta la nostra vita. Ora, ci sono **due modi** per conoscere Gesù: 1) con **la rivelazione dello**

**Spirito Santo**, mediante la preghiera, perché solo lo Spirito Santo ha il compito di svelarci il Volto del Figlio di Dio, e 2) con **la lettura e meditazione della Sua parola**, del vangelo.

Per conoscere Gesù, non bastano i brani di vangelo domenicali, ma è necessario che **questa conoscenza** avvenga **quotidianamente**, con un **accostamento personale e costante** al vangelo. E' un punto sul quale insiste molto anche **Papa Francesco**, il quale più volte ha fatto distribuire ai fedeli in piazza San Pietro, un **'vangelo tascabile'** da tenere nella borsa e da leggere anche sul treno e sul bus. Poniamo il vangelo al **posto d'onore nella casa**, vicino al Crocefisso e al quadro della Madonna, perché ognuno in famiglia, in qualsiasi momento della giornata, possa accostarsi **al Libro sacro** e **'sorvegliarlo'**. Ogni giorno è necessario un **orso di vangelo**, come medicina infallibile per guarire i nostri mali spirituali e per rafforzare la nostra fede.

**\*Il brano di vangelo di Matteo** racconta la **parabola dei due figli** inviati dal padre a lavorare nella vigna e che rispondono in due modi diversi: **il primo** si rifiuta, ma poi va, mentre **il secondo** dice che è disposto ad andare, ma poi non va. **'Chi ha compiuto la volontà del Padre?'** domanda Gesù. Rispondono: **'il primo!'** e Gesù conclude: **'i pubblicani e le prostitute vi passeranno davanti nel regno di Dio'**, perché loro hanno capito di avere peccato e si sono convertite, mentre voi, nonostante la predicazione di Giovanni, **'non vi siete nemmeno pentiti per credere'**.

L'insegnamento è chiaro: non conta **l'entità del peccato**, ma conta **il pentimento**, ossia il rincrescimento per avere offeso il Signore, e **il proposito** di migliorare la propria vita.

**\*Conclusione.** Domani, **12 settembre**, celebreremo la **festa dell'onomastico della Madonna**, il **'Nome di Maria'**. (**Auguri** a tutti quelli che portano questo nome). Il nome di **Maria** è il nome più bello, più dolce, più importante che esista, dopo quello di **Gesù**. Il nome **Maria**, nella Bibbia, significa **'amata da Dio'**. La Madonna è stata la creatura che maggiormente è stata amata da Dio ed anche la creatura che maggiormente ha amato Dio, diventando la Madre di Gesù,

Non solo la Madonna, ma anche **ciascuno di noi è amato da Dio**, essendo **'figli nel Figlio'** Gesù. **Ciascuno di noi è amato singolarmente, personalmente da Gesù e da Maria**. Ne consegue che **la devozione alla Madonna**, non è una delle tante devozioni, ma **la devozione essenziale** per un cristiano. **Papa Paolo VI**, con un gioco di parole molto espressivo, diceva che **'Non si può essere Cristiani, se non si è anche Mariani'**, cioè non si può amare Gesù, senza amare anche la Madonna.

**Invochiamo** spesso e con amore questo santo Nome, **cantiamo** il Nome di Maria: **'Nome dolcissimo, nome d'amore...'**, e auguriamoci di poterlo pronunciare, **insieme a quello di Gesù e di san Giuseppe**, nel momento della **nostra agonia**, con la bella formula che abbiamo imparato da bambini: **'Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia. Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima mia agonia. Gesù Giuseppe, Maria, spiri in pace con voi l'anima mia. Gesù, Giuseppe, Maria fate che per sempre con voi io sia!'**

Cerca in <b>Internet</b> il <b>Sito</b> di <b>don Giovanni</b> :
<b><i>don giovanni tremolada.it</i></b>
<b>Troverai un po' di tutto (predica compresa)</b>
<b>e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui</b>